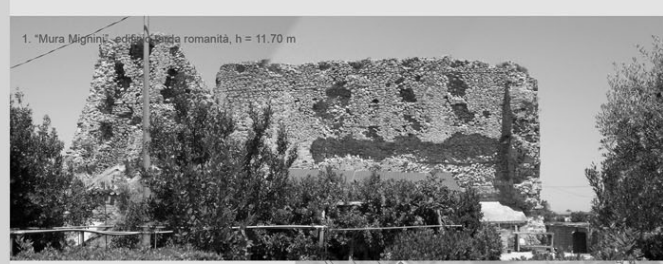
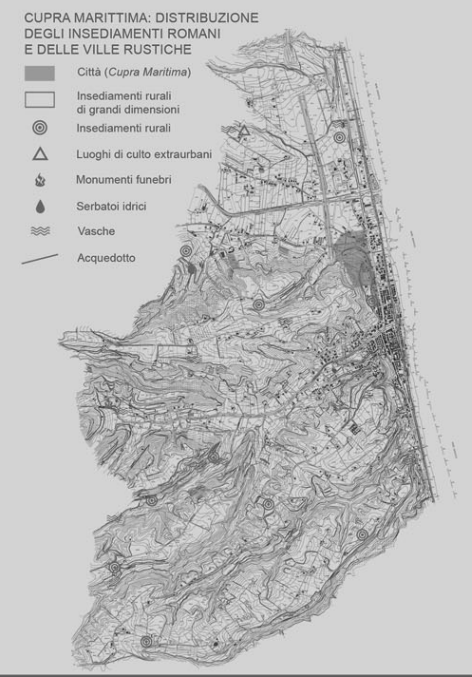
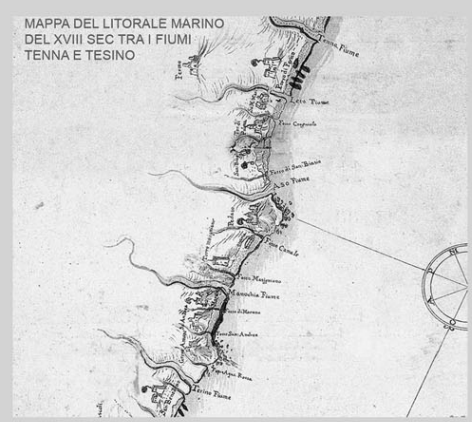




LEGENDA

-  confine comunale
-  autostrada
-  strada statale
-  strada provinciale
-  rete ferroviaria
-  torrente
-  area parco archeologico
-  area foro
-  vecchio incasato - marano
-  castello - s. andrea





CUPRA MARITTIMA: CONTRADA CIVITA. INDICAZIONE DELLE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE

- Strutture murarie visibili
- Scavi pontifici e Soprintendenza
- Muro di cinta crollato

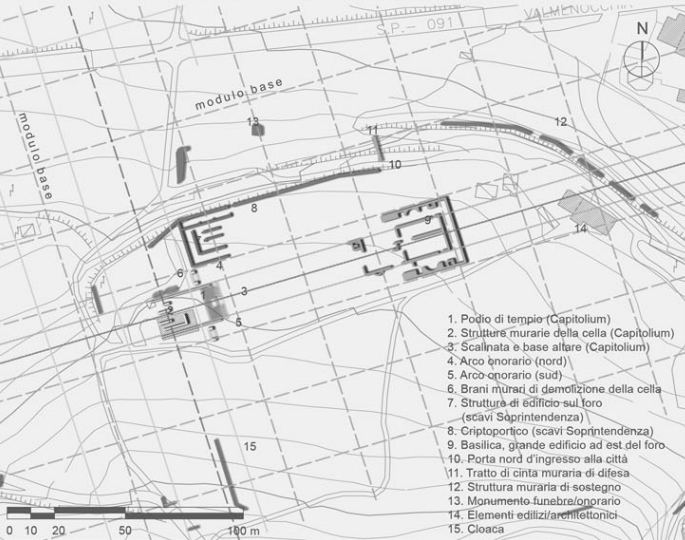




IL FORO

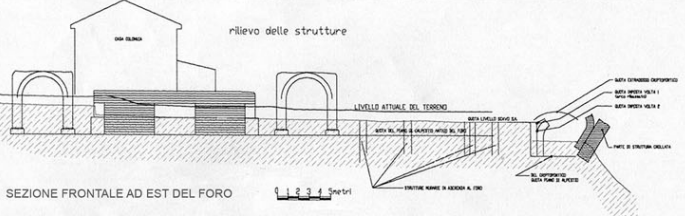
Il foro è un insieme di edifici riuniti in modo più o meno coerente attorno a una piazza. E' generalmente ammesso che nel sistema ortogonale delle città coloniali fondate da Roma il foro si apra all'incrocio degli assi principali, con un rapporto fra lunghezza e larghezza di 3 a 2. Il foro rappresenta il luogo in cui si concentrano tutti i simboli della dignità municipale e attorno al quale le generazioni successive, a prescindere dal loro stato giuridico, acquisiscono o rafforzano la consapevolezza di appartenere ad una comunità. La concentrazione degli edifici religiosi e amministrativi, ma anche quella dei monumenti celebrativi e delle iscrizioni onorarie nello spazio libero, fa del foro, nella maggior parte delle città occidentali, un luogo della memoria. Il foro romano si presenta come una piazza rettangolare bordata da portici, con un tempio in posizione dominante su uno dei lati corti e una basilica giudiziaria sul lato opposto, mentre tutti gli altri edifici sono variamente distribuiti negli spazi circostanti. Questo schema canonico, che può avere diverse varianti, presenta in tutti i casi una composizione elaborata che riunisce tutti gli organi della vita civica e religiosa nel punto in cui converge la popolazione urbana e che definisce la vocazione della città a creare un centro.

STRUTTURE MURARIE ANTICHE NELL'AREA DEL FORO DI CUPRA MARITIMA



1. Podio di tempio (Capitolium)
2. Strutture murarie della cella (Capitolium)
3. Scalinata e base altare (Capitolium)
4. Arco onorario (nord)
5. Arco onorario (sud)
6. Brani murari di demolizione della cella
7. Struttura di edificio sul foro (scavi Soprintendenza)
8. Criptoportico (scavi Soprintendenza)
9. Basilica, grande edificio ad est del foro
10. Porta nord d'ingresso alla città
11. Tratto di cinta muraria di difesa
12. Struttura muraria di sostegno
13. Monumento funebre/onorario
14. Elementi edilizi/architettonici
15. Cloaca

VISTA DEL FORO DAL COLLE CIVITA



Nell'ambito delle realizzazioni architettoniche del mondo romano gli edifici religiosi occupano il posto più importante; attorno a essi si è sempre sviluppata una fervidissima attività creatrice, ma contemporaneamente lo scrupoloso rispetto di cui essi erano oggetto ha determinato la conservazione di partiti architettonici, strutture e decorazioni di tipo tradizionale o arcaizzate. La storia dei templi è più antica di quella di qualsiasi altro monumento, essi costituivano il punto di riferimento lungo il cammino e nei luoghi di riunione collettiva e rappresentavano l'unico elemento in grado di orientare i percorsi e di dominare gli spazi.



PODIO DEL TEMPIO VISTO DA NORD



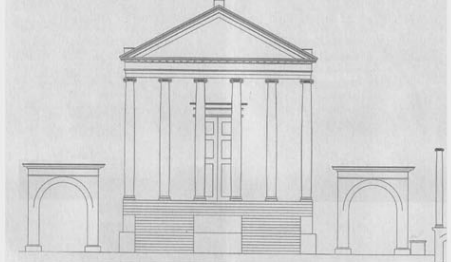
Fra gli edifici civili organicamente legati al foro la basilica è senza dubbio quella che meglio rappresenta il modo di vivere delle comunità romane, italiche e provinciali. In genere si tratta di una sala più o meno vasta affacciata sulla piazza, separata da quest'ultima mediante un portico di facciata. La basilica ospita le più diverse attività ed è per questo che la sua organizzazione interna non rispetta norme troppo rigide se non la posizione del podio rialzato sul quale siedevano giudici o rappresentanti del potere municipale o coloniale.



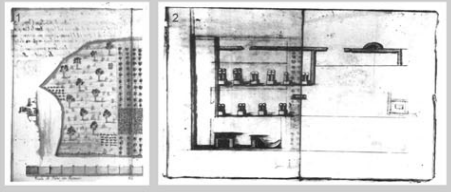
VISTA FRONTALE DEGLI ARCHI ONORARI E DEL PODIO



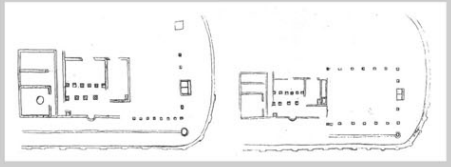
RICOSTRUZIONE IPOTETICA DEL COMPLESSO MONUMENTALE DEL FORO



GLI SCAVI PONTIFICI DEL SETTECENTO IN COTRADA CIVITA DI MARANO



1. Particolare della particella oggetto di scavi disegnata da S. Murri nel 1774 con il riferimento della casa colonica (tutora esistente) e il rapporto del disegno in palmi romani.
2. Rilievo dell'aula interna dell'edificio nella quale si evidenziano i pilastri che formano le tre navate, l'abside e la cisterna nell'ala nord e un tratto della galleria perimetrale.



I disegni individuano versioni simili della rappresentazione dell'edificio riportato alla luce dagli scavi pontifici. Il rilievo del complesso monumentale evidenzia una pianta articolata formata da un edificio nel quale risulta un'aula a tre navate, un quadriportico chiuso da un muro concavo ritmato da una serie di lesene esterne e un probabile altare posto sul lato di fondo.

GLI ARCHI

L'arco trionfale è uno degli elementi maggiormente rappresentativi della monumentalità propriamente romana. Originariamente priva di rapporto con le mura o con una costruzione che lo inglobi, l'arco materializza un punto di passaggio e assume ruoli diversi a seconda del contesto e delle epoche; in un primo tempo la sua funzione è collegata esclusivamente a riti e al tempo stesso sacralizzati, per arricchirsi rapidamente di significati complementari e diventare, fin dall'inizio dell'età imperiale, uno degli strumenti plastici più frequentemente usati per la glorificazione o la divinizzazione di un personaggio.

SCALINATA E BASE DELL'ALTARE SUL FRONTE DEL PODIO

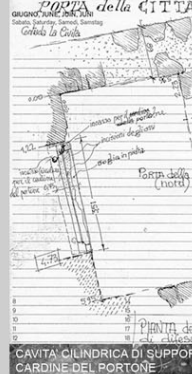


ARCO SULLA FACCIATA



MURA E PORTE

A Roma come nelle sue colonie la costruzione di una cinta muraria attorno alla città non risponde soltanto a necessità difensive. Si tratta oltre che di delimitare concretamente gli spazi, anche di separare simbolicamente. Le mura sono innanzitutto la materializzazione di una linea magica che segna il passaggio fra l'urbe e l'ager, fra la città e quello che non è città, fra i cittadini e quelli che non lo sono ancora (la popolazione rurale indigena) o che non lo sono più (i defunti). Le mura sono invalicabili perché sono intoccabili nel senso religioso e giuridico del termine, svolgono un ruolo decisivo nell'organizzazione degli spazi e nella definizione dei percorsi, mentre le porte, in quanto punti di passaggio, possono acquisire un'autonomia architettonica ed evolvere per proprio conto, indipendentemente dalle cortine murarie che le circondano.



CAVITA' CILINDRICA DI SUPPORTO DEL CARDINE DEL PORTONE

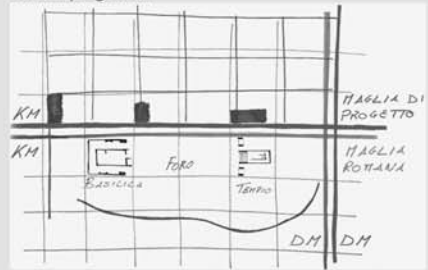


TRATTO DELLA CINTA MURARIA IN PROSSIMITA' DELL'INGRESSO AL FORO





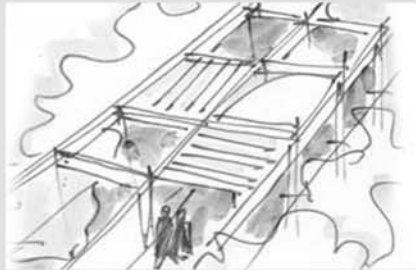
Schizzi progettuali



Dalla griglia romana a quella di progetto



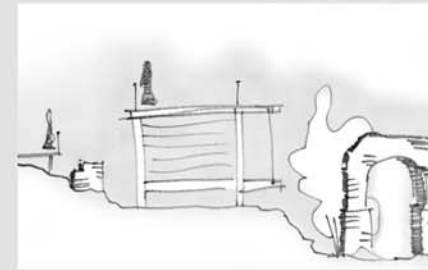
Percorso coperto



Locali di servizio



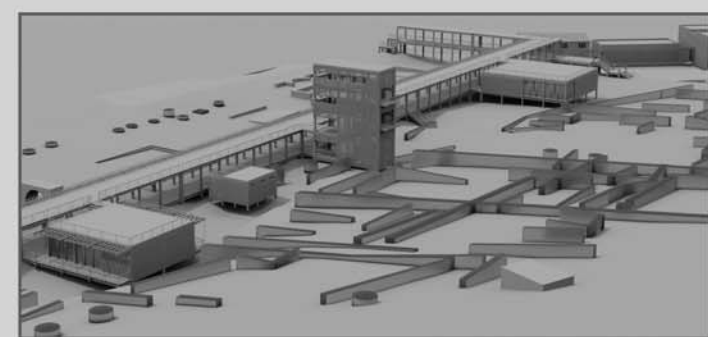
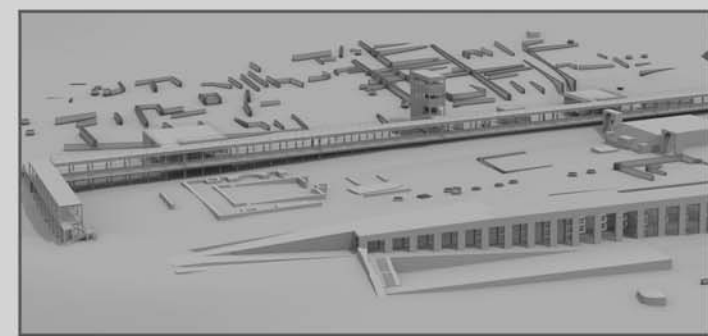
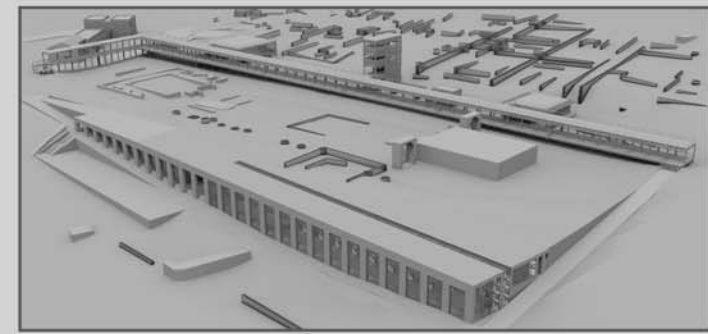
Torre belvedere



Passeggiata tra gli scavi

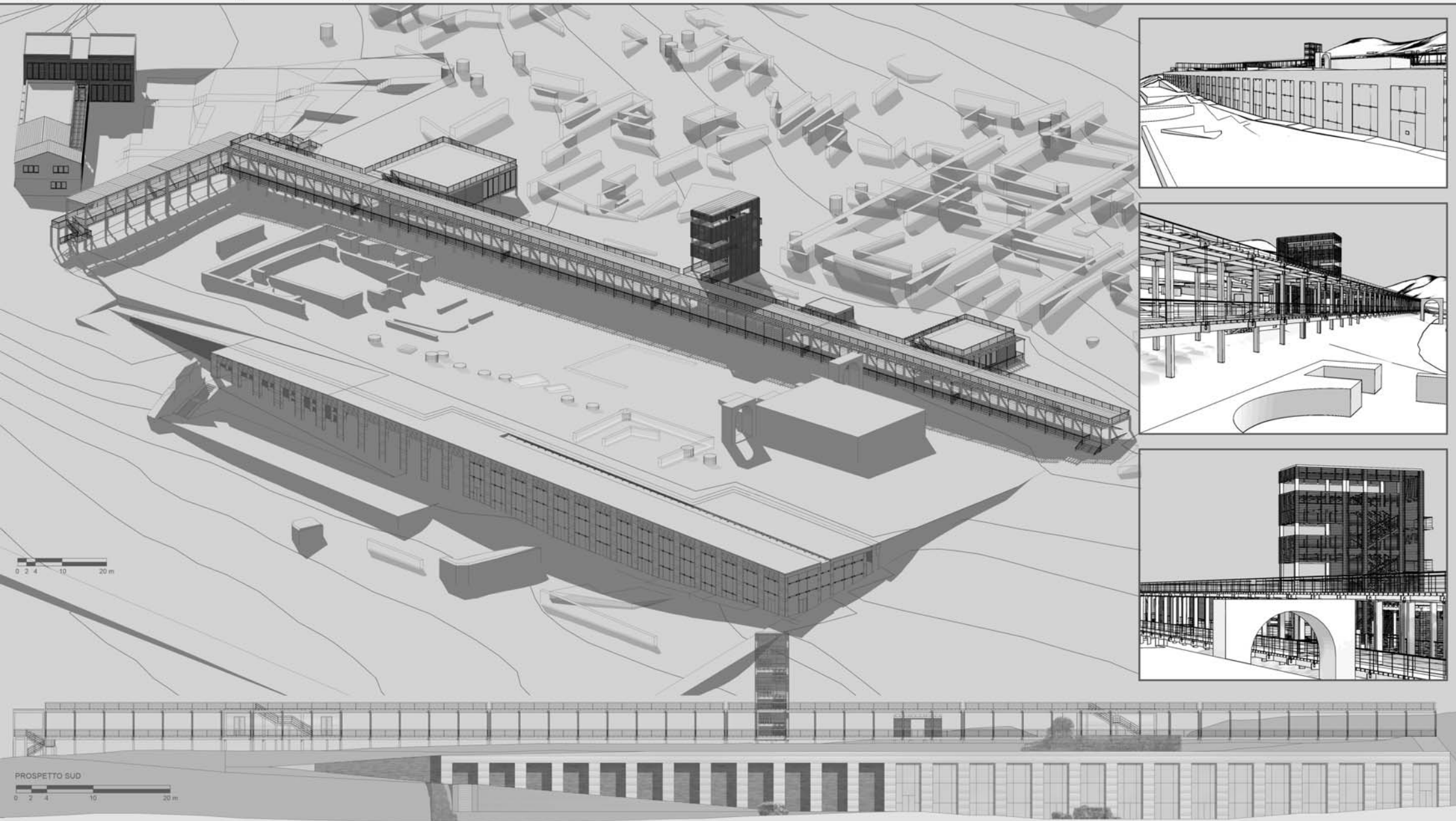


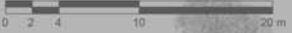
- LEGENDA
1. Parcheggio auto/pulman
 2. Percorso di accesso al Foro
 4. Piazza panoramica
 5. Foro romano
 6. Percorso coperto visita agli scavi
 7. Bar - ristorante
 8. Servizi
 9. Torre panoramica
 10. Museo temporaneo
 11. Deposito materiali
 12. Piazza a gradoni
 13. Parcheggio foresteria
 14. Servizi foresteria - Uffici
 15. Laboratori ricerca e analisi
 16. Foresteria





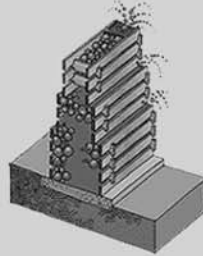
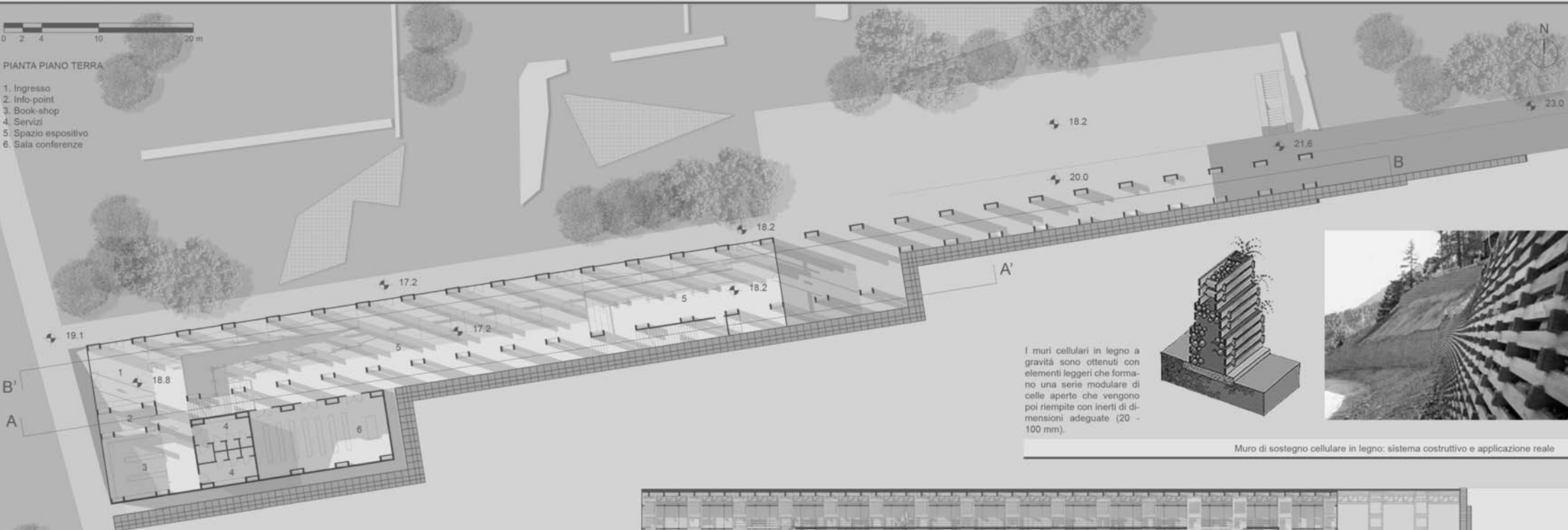
università degli studi di camerino, facoltà di architettura, sede di ascoli piceno, tesi di laurea in progettazione architettonica e urbana, dieci aprile duemilaotto a.a. 2006-2007
relatore: prof. arch. raffaele mennella, correlatore: dott.sa patrizia fortini, laureandi: gianni prete, danilo sparacino
progetto di un museo e parco archeologico nel sito *colle civita di cupra marittima*





PIANTA PIANO TERRA

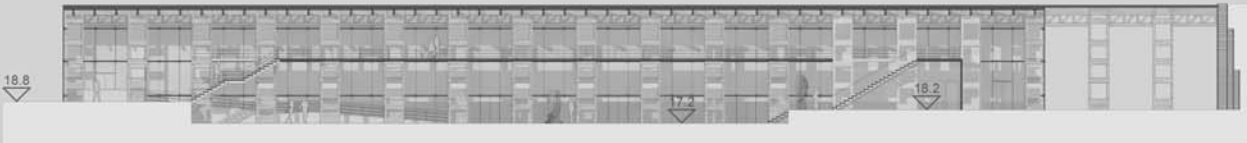
- 1. Ingresso
- 2. Info-point
- 3. Book-shop
- 4. Servizi
- 5. Spazio espositivo
- 6. Sala conferenze



I muri cellulari in legno a gravità sono ottenuti con elementi leggeri che formano una serie modulare di celle aperte che vengono poi riempite con inerti di dimensioni adeguate (20 - 100 mm).



Muro di sostegno cellulare in legno: sistema costruttivo e applicazione reale

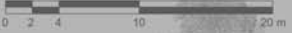


SEZIONE AA'



SEZIONE BB'





PIANTA PIANO PRIMO

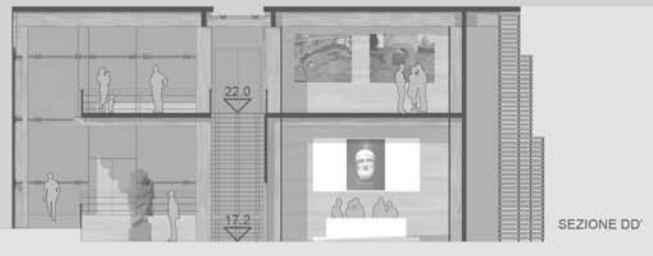
- 1. Spazio mostre
- 2. Percorso espositivo



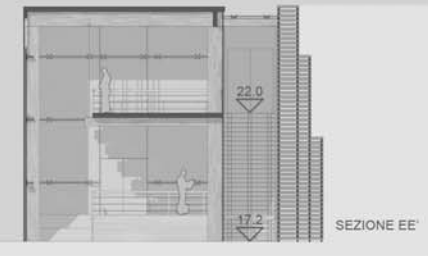
VISTA PROSPETTICA DEL TELAIO STRUTTURALE



SEZIONE CC'



SEZIONE DD'



SEZIONE EE'





PROSPETTO OVEST



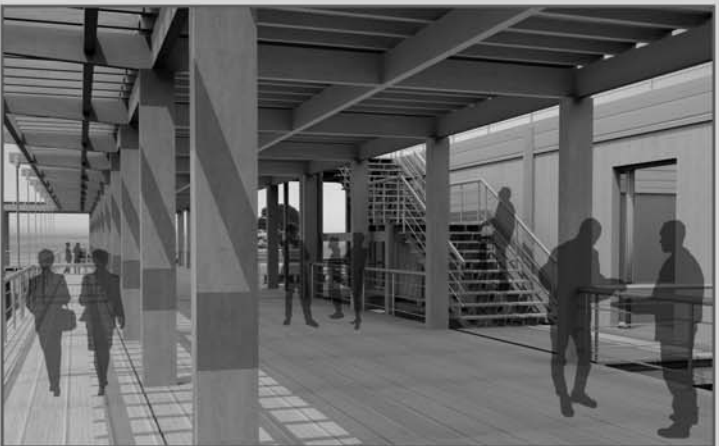
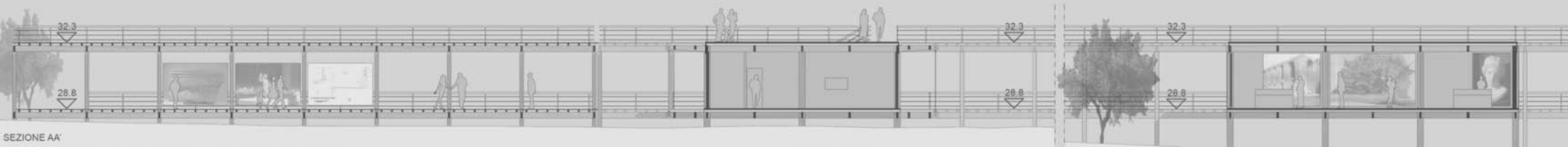
PROSPETTO EST

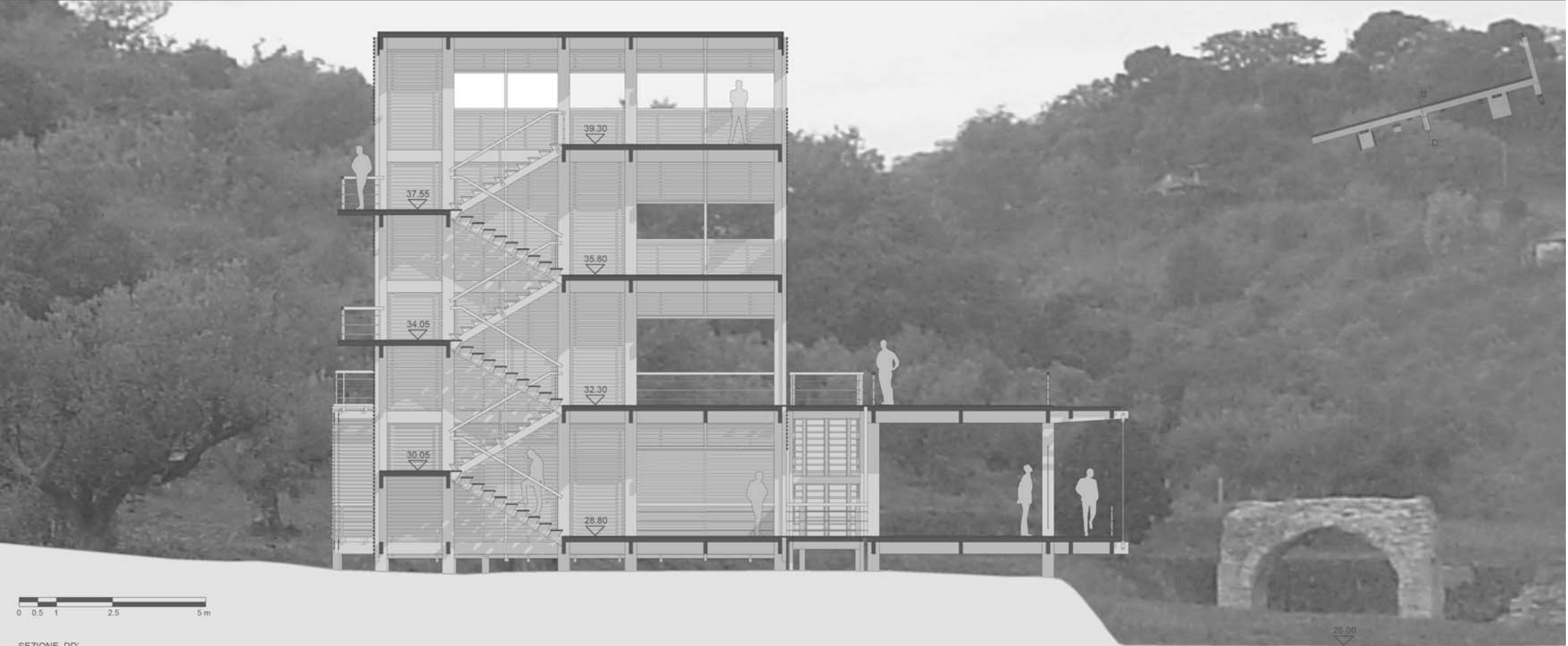


PIANTA QUOTA FORO

- 1 Percorso coperto - spazio espositivo all'aperto
- 2 Ristoro - relax
- 3 Servizi igienici
- 4 Torre belvedere
- 5 Spazio per esposizioni temporanee
- 6 Deposito materiali

PROSPETTO NORD





SEZIONE DD'



